

Rassegna Stampa

Figline e Incisa

6 - 12 maggio 2013

Kadnchronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





INCISA LE RICERCHE DELLA DONNA ERANO COMINCIATE IERI MATTINA

Anziana ritrovata morta nel fiume

Probabilmente è suicidio. «Aveva detto di voler morire qui»

DRAMMA a Incisa. Ieri pomeriggio un'anziana del paese è stata trovata annegata sotto il ponte dell'Arno che collega le Fornaci al centro. Il corpo era incastrato tra i piloni. Con ogni probabilità si tratta di un suicidio.

La cercavano fino dal mattino: in camera il letto era disfatto, le medicine erano nel bicchiere, ma lei non c'era, così è stato dato l'allarme. Tutto faceva pensare al peggio: in casa aveva lasciato il cellulare e il cane, compagno di tante passeggiate ma non dell'ultima. D'altra parte già domenica sera il figlio aveva provato a contattare la madre di 81 anni, senza ricevere risposta. Ieri mattina, preoccupato, è andato a trovarla a casa, nella zona del Vivaio.

Le ricerche sono partite dalla chiesa dei frati dove la donna trascorreva molte ore a passeggio con il cane. Carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile si sono con-

IL DRAMMA

Non rispondeva al telefono da domenica. Cadavere rinvenuto sotto il lungarno Matteotti

centrati sulla vasca esterna alla chiesa e con tre idrovore hanno svuotato l'invaso. «Purtroppo temiamo il peggio — ha raccontato un conoscente — Si è trasferita alcuni anni fa da Pontassieve e abita qui vicino. Pare che più volte abbia detto di voler morire in questo luogo».

Protezione Civile e volontari avevano intanto cominciato a perlustrare anche le rive dell'Arno dove, poco prima delle 17, i vigili del fuoco di Figline hanno visto, sotto il lungarno Matteotti, il giubbotto rosso che la donna indossava spesso. Anche i ca-

rabinieri vengono avvisati da alcuni cittadini che un corpo senza più vita è ben visibile sotto il ponte nel centro abitato. L'acqua deve averla trascinato per centinaia di metri. Per l'anziana non c'è più niente da fare. C'è solo da aspettare i sommozzatori del gruppo Saf di Firenze, che con un gommone recupereranno la salma, sotto gli occhi di decine di curiosi affacciati alle spallette del fiume.

Carabinieri e vigili del fuoco hanno ricostruito il percorso compiuto dalla poveretta, iniziato proprio nella grande ansa che il fiume compie nel centro incisano. Il traffico è stato deviato, difficile il transito dei pullman di linea. In un baleno la notizia ha fatto il giro del Valdarno. Alle 18,30 le operazioni di recupero del corpo si sono concluse, insieme al dramma di un'anziana che non voleva più vivere.

**Eugenio Bini
Paolo Fabiani**

**FIGLINE INTERVENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE**

Le molestie poi la violenza Arrestato cinquantenne

IN CURA da tempo presso i servizi psichiatrici di Figline, un uomo di 51 anni, originario della provincia di Cosenza, ha tentato di violentare una donna che aveva parcheggiato l'auto nel garage condominiale, ma i vigili urbani lo stavano tenendo d'occhio e sono intervenuti tempestivamente arrestando il calabrese che adesso si trova nel reparto psichiatrico di Santa Maria Annunziata. E' accaduto verso le 11,30 di ieri. L.S. le iniziali, da circa un mese perseguitava la signora, 35 anni, sposata e con un figlio piccolo, che peraltro abita con lei, con continui appuntamenti e pedinamenti lascian-dole bigliettini a sfondo sessuale.

L'uomo aspettava che fosse sola in casa per bussarle al portone e l'attendeva in garage quando rientrava senza essere accompagnata. La vittima non sopportava più questa situazione che l'aveva costretta a cambiare il suo stile di vita e costretta a muoversi sempre in compagnia per evitare di incontrare da sola il 51enne, e per questo aveva sporto querela per stalking e per molestie sessuali. Quindi la Polizia Municipale, coordinata dal comandante Daniele De Sanctis, ha iniziato una serie di pedinamenti che ieri hanno permesso di arrestare il molestatore.

Paolo Fabiani

Data: 07 / 05 / 2013 Pagina: 19**FIGLINE-INCISA Cercasi vigile
Bando per un contratto di 4 mesi**

LA polizia municipale dell'Unione dei Comuni Figline-Incisa cerca un agente per 4 mesi, da giugno a settembre, per lavorare 4 ore al giorno per sei giorni settimanali. Per partecipare occorre presentare la domanda entro giovedì 9 maggio, mentre il colloquio con i candidati avrà luogo lunedì 20 maggio nella sala giunta del Municipio. I requisiti fondamentali sono: possesso della patente di guida A e B, fedina penale 'pulita' e diploma di scuola media superiore.



INCISA UNO DEI VOLTI STORICI DELLA SINISTRA: «PERSA UNA GRANDE OCCASIONE»

Mazzotta, addio al Pd: «Sono deluso»

LA "SINISTRA" incisana perde uno dei protagonisti degli ultimi trent'anni: con una lettera aperta indirizzata al segretario del Circolo Pd locale, Gianfranco Mazzotta esce di scena annunciando che non rinnoverà la tessera. Nel lungo documento Mazzotta prende le distanze dai vertici nazionali senza trascurare quelli locali: «L'alternativa 'alleanza con il Pdl' o 'nuove elezioni' non era un fatto ineluttabile — scrive —, non erano le uniche soluzioni. Questo è il risultato di assenze, divisioni, ambizioni personali, distacco dalla base, ed è solo l'ultimo capitolo di un libro nel quale vengono descritte la scarsa presenza del Pd dalla scena politica e la progressiva scomparsa della cam-

LO SFOGO

«I vertici hanno disatteso le promesse, ma chiedono responsabilità alla base»

pagna elettorale. La mia percezione della stessa è consistita in due mail ricevute solo perché iscritto negli elenchi del partito: una da parte della capolista (Elisa Simoni ndr), l'altra da chi era cosciente di poter essere eletto solo a seguito di un ottimo risultato». Lo sfogo di Mazzotta prosegue parlando di lotte trasversali fra generazioni e correnti: «Si è sciupata un'occasione storica — dice — e non posso accettare che si chieda alla base un atto di responsabilità

verso il partito, da parte di chi non ne ha avuta nessuna e doveva averla per prima».

Gianfranco Mazzotta era iscritto fino dal 1981, da allora è stato due volte segretario del Pds di Incisa, segretario di zona dei Ds, assessore con il sindaco Colajanni, ancora segretario del partito, assessore con il sindaco Auzzi, segretario Pds e capogruppo consiliare, ancora segretario di zona Ds, candidato (trombato) a sindaco, assessore con il sindaco Giovannoni, assessore con l'attuale giunta "messo alla porta" sei mesi fa. Una lunga esperienza che adesso potrebbe spostarsi verso altri lidi, visto che Mazzotta (promotore del Comitato per il Sì al referendum sul Comune Unico) lascia il Pd, ma non la politica.



FIGLINE Petizione per il Serristori Mille firme in soli due giorni

IN UN PAIO di giorni sono già state raccolte oltre un migliaio di firme sotto un documento che alla fine del mese verrà consegnato dal Comitato per il Serristori all'assessore alla sanità regionale Luigi Marroni affinché vengano salvaguardate le attività dell'ospedale di Figline e non vengano ridotte o dismesse. «La gente firma convinta dopo avere letto il nostro comunicato — ha commentato la promotrice Clara Mugnai —, addirittura ha firmato anche una signora francese che viene spesso in Valdarno e conosce bene l'ospedale, speriamo di arrivare a diecimila».

FIGLINE LA RICONVERSIONE DELLA 'VALERIO VALENTINI'

Immagine, dalle scarpe alle borse «Arriva la griffe Saint Laurent»

di PAOLO FABIANI

AL POSTO delle scarpe di Valerio Valentini arrivano le borse di Yves Saint Laurent: si è conclusa in maniera ottimale la vicenda del Calzaturificio Immagine di Figline che prevede anche il reinserimento di una decina di lavoratori che erano in "mobilità" dopo il fallimento dell'azienda dei Lagaccioni. «Quella di Valerio Valentini è la storia di un'azienda che ha dato molto al territorio in fatto di 'saper fare' e competenza — ha commentato il sindaco di Figline Riccardo Nocentini —, speriamo che questo patrimonio non venga

OCCUPAZIONE

**Incoraggianti segnali di ripresa
La nuova società attualmente
occupa una ventina di persone**

disperso e riutilizzato al meglio dal nuovo imprenditore». Essendoci di mezzo un fallimento, le procedure per l'acquisto dell'immobile saranno un po' più lunghe ma la produzione della nuova pelletteria comincerà entro questo mese, e sarebbero già iniziati i colloqui per l'assunzione del personale dell'ex calzaturificio che praticamente verrebbe interamente riassorbito: «Infatti — ha aggiunto il sindaco — della ventina di dipendenti alcuni hanno già ritrovato lavoro presso altre aziende, altri con gli ammortizzatori sociali in corso troveranno



NUOVA VITA Lo stabilimento del Calzaturificio Immagine; nel riquadro il sindaco di Figline Riccardo Nocentini

il periodo della pensione e il resto entrerà a far parte della nuova azienda, la 'M.R. Srl' di Piandiscò con laboratorio nella frazione di Vaggio e sede legale a Figline, che trasferirà nel capannone dei Lagaccioni la produzione di borse per la nota griffe francese».

ATTUALMENTE la "M.R. Srl" occupa una ventina di persone, quindi nel territorio figlinese arriva una nuova fabbrica che dà lavoro a una trentina di dipendenti, «un buon gruppo industriale — ha sottolineato Riccardo Nocentini — che rappresenta un otti-

mo segnale di ripresa nel mondo del lavoro, soprattutto in questo momento così particolare».

LE DIFFICOLTÀ per il Calzaturificio Immagine iniziarono esattamente un anno fa, quando i titolari ne decretarono la chiusura fra una miriade di polemiche, in quanto si diceva che le commesse di lavoro non mancavano e quindi era inspiegabile una cessazione dell'attività. La manodopera, peraltro molto qualificata, venne messa in cassa integrazione, ma in questo contesto non sono mancati i problemi che solo ora si sono dissolti.



RIGNANO-INCISA. Studenti amici dalla Spagna e dall'Irlanda

PER UNA settimana l'Istituto Comprensivo Rignano-Incisa ospita 26 persone, studenti, dirigenti e docenti provenienti dalle scuole di Spagna e Irlanda che partecipano al progetto europeo Comenius. I ragazzi andranno a scuola assieme ai loro coetanei valdarnesi per imparare usi e costumi locali. La delegazione avrà la possibilità di assistere e partecipare ad alcune iniziative, come una gara di "tiro del cacio" in località Le Torri a Rignano, senza trascurare visite nelle città d'arte. Irlandesi e spagnoli fino a sabato prossimo sono alloggiati in un albergo di Pontassieve, mentre per i pasti vengono ospitati dalle famiglie dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo.



FIGLINE-INCISA I bimbi coi sindaci

«SE DI DUE se ne fa uno: i ragazzi incontrano i sindaci». E' con questo slogan, coniato dalle maestre della scuola elementare Del Puglia di Figline Grazia Papi e Lucia Billi, che oggi alle 17 gli alunni delle terza e quarta B incontreranno Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni presso il centro sociale "Il Giardino" per parlare del Comune Unico Figline-Incisa. Nel corso dell'iniziativa, alla quale può partecipare chiunque, ci sarà spazio anche per un intervento del Mago Farlocco.



FIGLINE ELIMINATA DALLA MAPPA REGIONALE

Le Borra, discarica cancellata «Una proposta per rifiuti zero»

LA DISCARICA figlinese delle Borra è stata eliminata dalla mappa regionale degli impianti di smaltimento dei rifiuti. Per avere la certezza occorre comunque attendere la delibera della Giunta di Enrico Rossi, ma si tratterebbe soltanto di un atto formale che elimina il sito delle Borra dalla gara per la gestione degli impianti dell' Ato Centro. Probabilmente hanno prevalso le ragioni del "no" avanzate dalle varie forze politiche, dal Comune di Figline, peraltro proprietaria dell'area della Borra, e ultimamente anche dai sindaci del Valdarno aretino, che avevano annunciato di chiudere subito la discarica di Podere Rota (che riceve i rifiuti dell'intero Valdarno e della Valdisieve) se il presunto impianto figlinese non venisse tolto dal Piano Interprovinciale dei rifiuti, in quanto in dieci chilometri di distanza non potevano coesistere due discariche, sarebbe stata una situazione insostenibile dal punto di vista ambientale. «Più volte — commenta Riccardo Nocentini, sindaco di Figline — avevamo sottolineato che il terreno delle Borra era incompati-

bile per una discarica di rifiuti tal quali, e che soltanto dopo l'entrata in esercizio del futuro termovalorizzatore della Valdisieve avrebbe potuto accogliere le ceneri di risulta. Altro non sarebbe stato mai accettato». Soddisfazione è stata espressa da tutti i partiti: «Finalmente — commentano Mauro Romanelli,

SODDISFAZIONE

Nocentini: «Avevamo sottolineato che il terreno era incompatibile»

Riccardo Lazzerini e Danilo Sbarriti, consiglieri regionale, provinciale e assessore figlinese del Sel — il lavoro di questi anni inizia ad essere ascoltato anche con i fatti. La nostra azione e il nostro lavoro non si fermano alle Borra, infatti stiamo lavorando con molte associazioni di cittadini per una proposta di Legge Regionale su "Rifiuti Zero" che può far fare alla Toscana il salto di qualità nel ciclo dei rifiuti».

P.F.

Euro falsi, arrestati due camerunensi

FIGLINE *I carabinieri scoprono una zecca clandestina*

I SOLDI mancano? Fabbrichiamoli. Falsi. Ma a Figline un controllo dei carabinieri comandati dal capitano Luca Mercadante ha portato alla scoperta di due camerunensi arrestati per contraffazione di banconote. Recuperato molti oggetti utilizzati per fabbricare in maniera magari artigianale, ma valida, pezzi da 50, 100 e 500 euro. La scoperta in viale Ungheria, nei pressi della Coop. Una pattuglia dell'Arma nota una macchina con i due africani fermarsi. I due vogliono andare a trovare un amico, ma quando vedono la gazzella cercano di tornare sui loro passi e di allontanarsi. Loro, e l'amico, vengono fermati e controllati. I due che erano in macchina hanno cia-

scuno dei due una banconota da 50. Falsa, a prima vista. E pure dopo, in caserma. Si procede ad accurata ispezione del mezzo dentro i militari trovano siringhe con inchiostri e coloranti, reagenti, una lente di ingrandimento elettronica, e una serie di fogli bianchi tagliati sulle misure delle banconote da 50, 100 e 500 euro: risulteranno essere le *banconote madri*. Nel bagagliaio dell'auto c'è anche una lampada di Wood che rilascia luce ultravioletta. I camerunensi vengono arrestati. Hanno 45 e 30 anni, sono residenti a Bologna e Ferrara. Il primo ha nozioni specifiche: ha infatti frequentato la facoltà di chimica industriale a Bologna. Grazie alla lampada, i cara-

binieri provano che le banconote in possesso dei due, anche se di ottima fattura, sono false. Manca una componente essenziale: la filigrana. I fogli bianchi, osservati in controluce, mostrano la riproduzione dei disegni delle banconote da 50, 100 e 500 euro su entrambe le facce. Questi fogli, ulteriormente colorati e trattati, erano quasi pronti per essere immessi sul mercato. Clandestino: un pezzo da 50 viene venduto a 20-25. I due camerunensi sono a Sollicciano a disposizione del pm. Si cerca di sapere di quali eventuali appoggi usufruissero in Toscana. E si cerca la stamperia. Ma quelle, per lo più, sono tra napole Caserta.

giovanni spano



Dalla 'Banda degli onesti' con Totò



Data: 11 / 05 / 2013 Pagina: 8

La terra degli ipermercati Il Comune apre le porte al colosso dello sport

Il Decathlon arriverà a Figline. La famosa catena, leader mondiale per gli articoli sportivi, potrà aprire il suo primo punto vendita in Valdarno

Eugenio Bini

IL COMUNE ha recentemente approvato una variante al regolamento urbanistico che prevede "l'insediamento di una grande struttura di vendita, anche nella forma del centro commerciale", nell'immobile della ex Coop. Lo stabile è rimasto vuoto nei mesi scorsi con lo spostamento del supermercato nella nuova e moderna struttura di via Unghe-ria nella quale sono state aperte anche Oviessa e Media World. La famosa catena, leader mondiale per gli articoli sportivi, con questa variazione approvata dal consiglio comunale potrà così aprire il suo primo punto vendita in Valdarno. E tutte le voci ormai danno per certa l'inaugurazione nei prossimi mesi. Un supermercato articolato su due piani nell'immobile lasciato completamente vuoto dalla Coop, ormai senza più nemmeno i pavimenti e l'impianto elettrico. I lavori dovrebbero essere completati entro ottobre. Una gioia per le orecchie dei più giovani ma anche delle famiglie visto che si tratta di una delle catene più economiche in circolazione: "un negozio del genere a

Figline e nel Valdarno Fiorentino mancava".

SEMPRE tra i giovani, in attesa dei bandi, c'è già chi ha inviato i propri curriculum alla sede nazionale. Ci sono i commercianti che sono saliti nuovamente saliti sulle barricate e con loro praticamente tutta l'opposizione. Come avvenne con l'apertura della nuova coop, ma anche dei nuovi outlet tra Incisa, Rignano e Reggello: "Troppa concorrenza, così si muore".

Parte del Pdl fa notare che "dopo la nuova grande Coop, con Decathlon, supereremo il numero di centri commerciali rispetto a San Giovanni e Montevarchi, seppur abbiamo molti meno abitanti. Ciò non è tollerabile".

Anche il Movimento 5 Stelle va all'attacco: "Si aprono nuovi centri commerciali e i negozi storici falliscono. Continuare a sostenere temi come il consumismo, la crescita e la concorrenza sfrenata, come fa la giunta figline con questo atto, significa non rendersi conto delle cause che hanno prodotto l'attuale crisi mondiale".

La maggioranza difende la propria scelta, parlando di "atto ob-

bligato" vista la legislazione regionale, ma anche del fatto che in realtà il target di clienti di Decathlon è ben diverso da quello dei negozi tradizionali.

E ANCHE tra l'opposizione c'è chi, come Giorgio Laici, punzecchia i commercianti: "Premetto che sono contro le multinazionali, che per la loro estensione territoriale e ramificazione delle loro attività sfuggono alle leggi e di fatto impongono una dittatura finanziaria globalizzata. Ma se si dice che le multinazionali

prendono dal territorio più di quello che danno; cosa fanno i commercianti di meglio per il territorio? Alla politica spetta la difesa dei diritti di tutti e non quella dell'interesse corporativo" chiosa Laici.

Infine c'è la Uil, con Marco Conficconi, è contenta per la creazione di nuovi posti di lavoro: "Speriamo in più di 50 tra supermercato e indotto. E' necessario però aprire una discussione sui livelli salariali e contrattuali. Tutto ciò non si deve tradurre in precarietà".



Data: 11 / 05 / 2013 Pagina: 9

«Ci sentiamo penalizzati Basta, così chiudiamo tutti»

«**COSÌ NON È POSSIBILE** andare avanti. Il Comune ci penalizza troppo, siamo alla frutta».

I commercianti alzano la voce e protestano contro la decisione del consiglio comunale di spianare la strada all'arrivo di Decathlon.

«Ormai è sempre la stessa storia: prima la nuova coop, poi l'arrivo di Media World e Oviessa.

Adesso Decathlon. Mentre noi ormai da anni chiediamo la riapertura del centro storico al traffico ma il sindaco si ostina a dirci di no. Qualcuno viene accontentato, noi mai» ripetono in coro i bot-

tègai del centro.

Confesercenti aveva inviato una lettera ai consiglieri per bloccare l'iter dell'approvazione: «Riteniamo infatti che non ci siano più le condizioni di introdurre nuove multinazionali "succia-soldi" sul territorio e che il persistere nel voler favorire la nascita o l'incremento di centri commerciali danneggi vitalmente i nostri centri storici, la nostra comunità».

«Vogliamo precisare che - prosegue la missiva - non abbiamo pregiudizi contro Coop o Decathlon o quanti altri, ma riteniamo che queste società prendano dai nostri territori più di quanto diano.

CREDIAMO opportuno che nasca una seria riflessione riguardo a ciò che sia necessario fare per riequilibrare una situazione che ormai è a solo vantaggio dei grandi gruppi commerciali che prosciugano le nostre città attingendo risorse che non ricadono in alcun modo sui servizi al cittadino, riteniamo che le imprese medie e piccole che erano la colonna portante del nostro tessuto sociale siano oramai alla fase finale della loro esistenza».

«Chiediamo che quel capannone non ospiti attività commerciali di

nessun tipo — conclude l'associazione di categoria, lanciando una proposta.

Il comune di Figline-Incisa necessita di una piscina, crediamo che quello sia il posto più adeguato e che la Coop sia la società giusta per poter favorire tale insediamento, tenendo conto anche della funzione sociale che ispira il suo essere.

Questa è la soluzione più equa e più sostenibile».

PROPOSTA respinta. Anche perché l'idea di una piscina in quella zona non piace nemmeno a parte dell'opposizione.

E il Pdl si appella all'amministrazione: «Chiediamo che la piazza sia riaperta immediatamente al traffico, una diminuzione delle imposte ai dettaglianti, la liberalizzazione della fantasia per le insegne, la riduzione dei parcheggi a pagamento, la riforma del regolamento del decoro urbano.

Inoltre occorre dar subito corso alle riforme già approvate dal consiglio comunale: il riordino del mercato settimanale, che imporrà la posizione dei banchi fronte negozi e l'ampliamento del quarto d'ora gratuito nei parcheggi del centro». Insomma è bagarre.

Eu.Bi.



Data: 11 / 05 / 2013 Pagina: 8-9



Lorenzo Pampaloni

<MC>Al posto del Decathlon, alla vecchia Coop, sarebbe stato più giusto e utile costruirci una nuova piscina, che manca a Figline. Invece ancora una volta il Comune penalizza noi commercianti



Andrea Davide Frallicciardi

Dal punto di vista politico si tratta sicuramente di una decisione profondamente sbagliata. Con queste grandi catene si uccidono i produttori e i commercianti locali



Roberto Renzi

L'amministrazione è presa dalla "foga del progresso", e vuole ampliare l'area della grande distribuzione alle porte di Figline. Nel momento di profonda crisi economica tutto ciò, non è tollerabile



Giorgio Laici

Sono contro le multinazionali, che per la loro estensione sfuggono alle leggi e di fatto impongono una dittatura finanziaria globalizzata. Le multinazionali stravolgono le regole del libero mercato



Federico Margiacchi

Sono favorevole all'apertura del Decathlon. Penso sia una buona notizia come lo è stata per l'inaugurazione di Media World. Anche perché qui non ci sono grandi negozi di sport



Valentina Trambusti

Sono contraria a un nuovo centro commerciale. L'area dell'ex Coop deve puntare sul recupero degli spazi esistenti ma senza uccidere il commercio locale



Data: 11 / 05 / 2013 Pagina: 21

L'INIZIATIVA La mostra mercato ha portato migliaia di visitatori tra le bancarelle

A 'Primaveria' c'è voglia di qualità

LAIA di visitatori e tanto divertimento. Grande successo per la prima edizione di Primavera, la "sorellina minore" di Autumnia. Lo scorso fine settimana ha visto protagonista nel centro storico di Figline 50 espositori di prodotti dell'orto, del florovivaismo, dell'arredo da giardino, macchine agricole e soprattutto di prodotti tipici alimentari del territorio e di altre regioni d'Italia. Il vino, stufato alla sangiovese, insaccati e formaggio hanno allietato i pomeriggi dei tanti visitatori presenti. Piazza Marsilio Fici-

no era addobbata a festa e colorata come non mai con i tanti fiori esposti e gli immaneabili ortaggi. Ma non solo.

Sabato al centro sociale Il Giardino si è tenuta anche una manifestazione canina a cura dell'associazione AIAC-Amici del Cane, mentre domenica lo scrittore Marco Teglia ha presentato il suo libro "Il Popolo va agli Uffizi", con la partecipazione dell'architetto Adolfo Natalini che ne ha curato la prefazione e del medico-chirurgo Claudio Fucini, docente all'Università di Firenze.

INOLTRE nella piazza principale del paese era presente anche il Golf Club Caviglia che ha dato la possibilità a tutti, grandi e piccoli, di provare alcuni colpi e messo a disposizione i "bastoni".

Insomma, Primavera, organizzata dal Comune, dalla Proloco e dalla società Sicrea, è stata un toccasana anche per le tante attività del territorio che da tempo chiedevano l'organizzazione di manifestazioni per rivitalizzare il centro storico. "Sono le iniziative co-

me Primavera che ci fanno riscoprire le bellezze e le bontà del nostro territorio - hanno detto l'assessore alle Attività Produttive, Caterina Cardi, e all'Ambiente Danilo Sbarriti - Il nostro compito infatti deve essere quello di trovare le giuste modalità per promuovere questi prodotti e le persone che, con grande passione, lavorano ogni giorno nei settori dell'ambiente e dell'agricoltura. E' stato un esperimento a costo zero per l'amministrazione ed è stato un successo".